



**UFFICIO PROVINCIALE DI PALERMO DELL'AGENZIA
DEL TERRITORIO
198 COLLEGHI DICONO NO ALLE AGENZIE FISCALI**

Il Segretario Generale

Prot. n. 388 Roma, addì 29 maggio 2003

Ai **198 Colleghi** dell'Ufficio Provinciale di Palermo dell'Agenzia del Territorio (Sedi di Via Maggiore Pietro Toselli 132 e di Viale Lazio 117), firmatari dell'istanza di reintegro nei ruoli del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Cari Colleghi,

in data 18 aprile 2003, abbiamo ricevuto la Vostra nota (pubblicata sul nostro sito internet), indirizzata al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Economia e delle Finanze, al Ministro della Funzione Pubblica e ai Sindacati CGIL-FP, CISL-FPS, UIL-PA, CISAL-FAS, SALFI e DIRPUBBLICA. Con tale documento, dopo aver ripercorso le varie fasi della trasformazione dei ministeri e della nascita delle Agenzie Fiscali, stigmatizzandone gli errori, Voi chiedete il ripristino dei Dipartimenti fiscali nell'odierno Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il reintegro del Personale nei propri ruoli del predetto dicastero. Nel far questo Voi citate l'articolo 97 della Costituzione (e quindi i principi del buon andamento e dell'imparzialità dell'amministrazione nonché, il precetto del concorso per l'assunzione dei cittadini nel pubblico impiego) ed il successivo articolo 98, nella parte in cui stabilisce (il 1° comma) che *"I pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione"*. Nel contesto evidenziate la natura contrastante (con tali principi fondamentali) delle Agenzie fiscali e di tutto ciò cui esse fanno riferimento: "new business"; "mestieri"; "assunzioni di prestigiose professionalità... per chiamata diretta"; ecc. ecc.. -

Ebbene, noi non crediamo che Voi abbiate aggiunto il nostro indirizzo agli altri tanto per completare l'elenco dei sindacati ma riteniamo che già conosciate qualcosa di noi. Molto probabilmente, ben sapete che il rispetto di quei valori da Voi richiamati è il no-

(Continua a pagina 5)

Sommario

La protesta dei colleghi	1
Il 27 giugno una giornata di sciopero indetta dalla DIRPUBBLICA	2
Appunto per i partiti politici	3
Dall'Agenzia delle Entrate disegnata una nuova progressione di carriera.	4

27

giugno
giornata di sciopero
contro le
privatizzazioni.

A Trento,
lo stesso giorno,
sciopero all'Agenzia
delle Entrate contro la
"deportazione"
nel sito avvelenato
"Magne".

**DIRPUBBLICA HA PROCLAMATO LO SCIOPERO DEL PERSONALE E DEI DIRIGENTI DELL'AGENZIA DEL TERRITORIO E DEL DEMANIO CONTRO LE PRIVATIZZAZIONI PER IL GIORNO
27 GIUGNO 2003.**

PER LO STESSO GIORNO E' STATO PROCLAMATO LO SCIOPERO DEL PERSONALE E DEI DIRIGENTI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE IN SERVIZIO PRESSO GLI UFFICI DELLA CITTA' DI TRENTO CONTRO IL LORO TRASFERIMENTO NELLA ZONA DEI VELENI DENOMINATA "MAGNETE".

Prot. n. **416** Roma, addì 13 giugno 2003

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze

Al Dipartimento delle Politiche Fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica

All'Agenzia del Demanio

All'Agenzia delle Entrate

All'Agenzia del Territorio

Al Commissario del Governo per la Provincia di Trento

Alla Direzione delle Entrate per la Provincia Autonoma di Trento

e p. c.

Alla Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali

Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Oggetto: indizione sciopero degli impiegati e dei Dirigenti delle Agenzie Fiscali del Demanio e del Territorio nonché dell'Agenzia delle Entrate relativamente agli Impiegati e ai Dirigenti in servizio nella città di Trento.

Lo scrivente Sindacato,

considerato che non è stato dato alcun riscontro né è stata adottata alcuna procedura di raffreddamento e/o di conciliazione, sebbene prevista dalla vigente normativa, in merito alle motivazioni addotte nel precedente atto di proclamazione di stato d'agitazione, di cui alla nota prot. n. **250** del 31 marzo 2003;

preso atto che permane una totale mancanza di sensibilità da parte dell'Esecutivo sui punti elencati nella predetta nota, cioè:

1. la scelta di mantenere l'ordinamento professionale del personale e l'organizzazione stessa delle Amministrazioni del comparto in una condizione d'illegalità costituzionale;
2. la volontà di non realizzare alcun serio cambiamento negando a tutto il Personale pubblico, una legittima progressione di carriera;
3. la volontà di non realizzare l'area della vicedirigenza;
4. la volontà di non realizzare l'area professionisti.

tenuto conto che è in atto un processo d'ulteriore privatizzazione delle strutture del Demanio e del Territorio, quale previsto esito della nascita delle Agenzie Fiscali, motivo per il quale la Dirstat-Finanze, ora DIRPUBBLICA, aveva a ragione contrastato, con tutte le proprie energie, la trasformazione dell'ex Ministero delle Finanze in Agenzie Fiscali;

tenuto altresì conto che gli impiegati e i Dirigenti in servizio presso le Agenzie del Demanio e del Territorio, pur svolgendo compiti importanti e delicatissimi a favore della collettività e senza dubbio di non minore pregio dei restanti impiegati e Dirigenti in servizio presso il Dipartimento per le Politiche Fiscali e le Agenzie delle Entrate e delle Dogane, subiscono un ingiustificato differente trattamento economico;

(Continua a pagina 5



APPUNTO PER I PARTITI POLITICI

Attenzione, sbagliare è umano ma insistere è diabolico!

ECCO COSA VOGLIAMO PER IL PUBBLICO IMPIEGO:

- 1. RIFORMA DELLA RAPPRESENTATIVITA'
SINDACALE;**
- 2. APERTURA DELLE CARRIERE;**
- 3. PREDIRIGENZA;**
- 4. AUTOGOVERNO DELLA DIRIGENZA
PUBBLICA.**

***E basta con le fandonie sulla privatizzazione, noi
siamo pubblici impiegati al servizio esclusivo
della Nazione!***

NOTIZIE IN BREVE

Con sentenza 1864/2003, il TAR Lazio ha accolto il ricorso di DIRPUBBLICA contro il denegato accesso ai contratti stipulati a seguito del concorso a 999 dirigenti nell'ex Ministero delle Finanze. Il 20 maggio 2003 sono iniziate le operazioni di accesso presso il Dipartimento delle Politiche Fiscali eseguite, per conto di DIRPUBBLICA, dai colleghi Enzo di Giangiolamo, Ercole D'Amato e Nicola Esposito (tutti dell'Unione Regionale Abruzzo del Sindacato), assistiti dall'Avv. Stefano Viti dello Studio Lioi, Mirengi, Orlando e Viti. E' stato possibile verificare che, a seguito del concorso, il Dipartimento ha in carico 43 contratti dirigenziali stipulati. Successivamente, in data 12 giugno 2003, l'Avv. Stefano Viti ha proceduto all'accesso presso l'Agenzia delle Entrate dove gli è stato consegnato un elenco di 736 nomi di altrettanti vincitori del predetto concorso "...che hanno a suo tempo stipulato un contratto d'incarico con il soppresso Dipartimento delle Entrate o con la subentrata omonima agenzia". Il difensore di DIRPUBBLICA si è riservato di prendere visione dei singoli contratti.

Fonti dell'Agenzia delle Entrate hanno di recente affermato che è in dirittura di arrivo il nuovo assetto da dare all' Area C (ex carriera direttiva).

Dopo l'accesso in Agenzia per concorso pubblico (C1) si procederà nei vari gradi dell'Area (C2 e C3) non in base alle mansioni attribuibili ma alla professionalità certificata dal sistema di valutazione attualmente in fase sperimentazione (progetto ANTARES) ed al superamento (ove previsto) di selezioni interne (test e/o colloqui). Un neo assunto, che riceva valutazioni lusinghiere potrà subito accedere al profilo C3 saltando il C2. I migliori poi avranno accesso all'area dei Professionisti che dunque non sarà l'area degli esercenti una professione (ingegneri, avvocati, revisori, ecc.) come da molti sperato, ma il nuovo profilo dei migliori specialisti dell'Agenzia (verificatori grandi dimensioni, accertatori, controller, ecc.).

Tale impostazione avrebbe già ottenuto, oltre all'assenso di massima della Funzione Pubblica e dell'Aran anche il consenso delle sigle sindacali "maggiormente rappresentative". L'ipotesi sopra prospettata è avvalorata da comportamenti "concludenti" dell'Agenzia delle Entrate. Infatti la Direzione Centrale del Personale ha inserito, tra i vari obiettivi Sirio attribuibili nel 2003 ai dirigenti, quello relativo all'assegnazione di obiettivi specifici a capi team e funzionari "esperti" valutabili tramite il sistema ANTARES. Varie direzioni Regionali hanno effettivamente inserito tale obiettivo nel programma SIRIO 2003.

Molti sono i dubbi: chi valuterà il personale, quanta autonomia sarà concessa al valutatore, quali le garanzie di imparzialità su una procedura che vede coinvolte migliaia di dipendenti, quali i meccanismi per evitare che il sistema valutativo si trasformi in un arma nelle mani dell'amministrazione. Con riguardo poi agli obiettivi assegnati a Capi Team ed a singoli funzionari di cosa si tratta, di un ribaltamento delle responsabilità dal dirigente al sottoposto (chi risponde se l'obiettivo non viene raggiunto?), quale ritorno avranno i funzionari gravati da tali nuovi, ulteriori, adempimenti ?

RENDI PIU' FORTE IL TUO SINDACATO: ISCRIVITI ALLA

DIRPUBBLICA

via G.Bagnera n.29, Roma—00146 tel 065590699 — fax 065590833 — email dirstatfinanze@dirstatfinanze.com

considerato inoltre che neanche il precedente atto di proclamazione di stato d'agitazione degli Impiegati e dei Dirigenti dell'Agenzia delle Entrate in servizio nella città di Trento, adottato con nota n. **240** del 20 marzo 2003 al fine di contrastare il trasferimento dei predetti lavoratori in una sede ad altissimo rischio ambientale, ha avuto alcun seguito né è stata esperita alcuna procedura di raffreddamento e/o di conciliazione;

Preso atto che recentemente è stata completata, da parte dell'Agenzia delle Entrate, il trasferimento del proprio personale in servizio a Trento nella località "Magnetite", nonostante il fatto che sia il Difensore Civico di Trento, sia il Gabinetto del Ministro dell'Economia e delle Finanze avessero chiesto alla predetta Agenzia di compiere ulteriori accertamenti;

viste le leggi 12 giugno 1990, n. 146 e 11 aprile 2000, n. 83;

è indetta una giornata di sciopero con le seguenti modalità:

1. **a livello nazionale, il giorno 27 giugno 2003**, si asterranno dal lavoro gli impiegati e i dirigenti delle Agenzie del Demanio e del Territorio;
2. **a livello locale, il giorno 27 giugno 2003**, si asterranno dal lavoro gli impiegati e i dirigenti in servizio presso gli uffici dell'Agenzia delle Entrate della città di Trento.

Si resta disponibili a qualsiasi tentativo di raffreddamento e/o di conciliazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Giancarlo Barra

stro unico punto di riferimento nell'esercizio dell'azione sindacale. In tale ottica, infatti, ci siamo battuti fino alle estreme conseguenze contro la nascita delle Agenzie Fiscali, subendo le rappresaglie dell'Amministrazione Finanziaria e (ciò che è stato terribile) il voltafaccia della Federazione cui precedentemente aderivamo e dove, come sindacato, eravamo nati. Come vedete, però, non solo siamo presenti sullo scenario ma costituiamo, forse, l'unico baluardo a tutela della legalità, che difendiamo per il benessere del Personale, senza esagerazioni e/o esasperazioni. Le Agenzie fiscali non producono benessere al proprio interno, questo lo dite Voi stessi, ma quale utilità può sorgere, per esempio, dai corsi di riqualificazione? O dai passaggi tra e dentro le aree? O dall'individuazione dei mestieri? A tutte queste domande rispondiamo non soltanto con le battaglie giudiziarie ma soprattutto con la predisposizione di soluzioni alternative a modelli illegittimi e illegali. Su questa scia potremmo intrattenervi sul concetto d'apertura delle carriere (per tutti); su quello di "predirigenza"; sul progetto di FISCO FEDERALE e su tante altre idee che abbiamo elaborato e continuiamo a predisporre per fronteggiare i falsi progetti che tutti conosciamo, dispensatori di malessere e quindi d'inefficienza.

In questo contesto abbiamo promosso la nascita di un sindacato parallelo SINPUBBLICA, che raccoglie tutte le qualifiche intermedie e con esso abbiamo costituito una nuova Confederazione FEDERPUBBLICA. Attualmente stiamo lavorando per la fondazione di un movimento d'opinione politica che sia espressione unicamente del pubblico impiego, per tentare di colmare un vuoto politico che attualmente caratterizza sia la sinistra sia la destra.

Rispondiamo, quindi, al Vostro appello perché, riteniamo che fra noi e Voi vi sia una comunanza d'intenti e finalità e quindi ci mettiamo a disposizione, nella speranza di poter fronteggiare insieme la situazione che denunciate, in tutti i campi: sindacale, politico e giurisdizionale. Vi inviamo, come estrema sintesi della nostra azione, il documento che abbiamo distribuito ai partecipanti all'Assemblea Generale del Personale e dei Dirigenti della Pubblica Amministrazione, che si è tenuta a Roma il 7 aprile 2003 (ed il relativo manifesto), unitamente alla presentazione del nostro Sindacato. Vi alleghiamo, per ultimo, il documento che abbiamo pubblicato su IL CORRIERE DELLA SERA (edizione romana) il 28 maggio 2003.

A presto.

Giancarlo Barra